

SNAKE-A-WAY

- Scheda dati di sicurezza (Rev. 2.0 del 30 giugno 2007)

DIRETTIVA 67/548/CEE come modificata per la 29° volta dalla DIRETTIVA 2004/73/CE;
DIRETTIVA 1999/45/CE; DIRETTIVA 98/24/CE; REGOLAMENTO CE 1907/2006

1. Identificazione del Preparato e della Società

- | | |
|--|--|
| 1.1. Identificazione del Preparato
Nome Commerciale: | SNAKE-A-WAY |
| Categoria del prodotto: | Repellente per rettili |
| Tipo di formulazione: | Granulato |
| 1.2. Identificazione della Società
Tecnico competente della redazione della SDS: | Colkim srl - Via Piemonte 50 - 40064 OZZANO E. (BO)
indirizzo e-mail: info@colkim.it |
| 1.3. Numero telefonico per chiamate urgenti | Aziendale +39 051 798006 (ore d'ufficio)
CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda (MILANO) +39 02 66101029 |

2. Identificazione dei pericoli

- 2.1. **Rischi per la salute** – La polvere è irritante per gli occhi e per le mucose respiratorie. Basso grado di tossicità per ingestione e per contatto con la pelle
- 2.2. **Rischi per l'ambiente** - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Non utilizzare nei terreni coltivati a colture destinate all'alimentazione umana o del bestiame. Non utilizzare il preparato in prossimità di stagni, corsi d'acqua, piscine o sorgenti d'acqua.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Componenti che devono essere elencati ai sensi della direttiva 1999/45/CE

NOME CHIMICO	CONC.	N. CAS	N.EINECS	N. CEE	Simboli e Frasi di Rischio
Naftalene	7 %	91-20-3	202-049-5	-	Xn, R 22, 40 N, R 50-53

Il preparato contiene anche zolfo (CAS 7704-34-9) in percentuale del 28% non soggetto ad etichettatura ai sensi delle normative vigenti. La sostanza rimanente è data da materiale inerte (bentonite, CAS 1302-78-9)

4. Misure di pronto soccorso

- 4.1. **Indicazioni generali** - In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.
- 4.2. **Contatto con gli occhi** - Lavare gli occhi con abbondante quantità di acqua per almeno 15 minuti, senza premere, tenendo le palpebre ben aperte (togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- 4.3. **Contatto con la pelle** - Rimuovere gli indumenti, comprese le scarpe, contaminati dal prodotto. Lavare abbondantemente l'epidermide con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- 4.4. **Inalazione** - Trasferire la persona in ambiente aperto e arieggiato e lasciarla riposare tenendola al caldo. Controllare la respirazione dell'infortunato. In caso di difficoltà respiratoria, richiedere l'intervento del medico. Rammentare che il vomito può essere inalato con conseguente difficoltà nel respirare).
- 4.5. **Ingestione** - Indurre il vomito (solo se il soggetto è perfettamente cosciente: rammentare che il vomito può essere inalato con conseguente difficoltà nel respirare). Richiedere immediatamente l'intervento del medico. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua. Non somministrare stimolanti o calmanti senza il parere del medico. Non indurre mai a bere una persona in stato di incoscienza.

5. Misure antincendio

- 5.1. **Mezzi di estinzione appropriati** - Polveri chimiche, schiumogeni, acqua nebulizzata, CO₂ (raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco).
- 5.2. **Mezzi di estinzione da non usare per ragioni di sicurezza** - Non impiegare getti d'acqua diretti
- 5.3. **Eventuali rischi di esposizione derivanti dai prodotti di combustione** - La combustione sviluppa fumi acri, irritanti e nocivi (fumi di anidride solforosa)
- 5.4. **Equipaggiamento speciale di protezione per addetti estinzione incendi** - Indossare vestiario protettivo ignifugo e protezioni per le vie respiratorie.
- 5.5. **Altre indicazioni** - Evitare che le acque utilizzate per lo spegnimento e/o il contenimento dell'incendio raggiungano il sistema fognario o corsi d'acqua. Nel caso questo accada, avvisare le Autorità competenti.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. **Precauzioni individuali** - Indossare abiti adatti e guanti impermeabili. In ambienti poco ventilati, proteggere adeguatamente (maschera con filtro per vapori organici) le vie respiratorie.
- 6.2. **Precauzioni ambientali** - Evitare che il prodotto defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie o sotterranee, nel suolo. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
- 6.3. **Metodi di pulizia** - Contenere ed assorbire la frazione fuoriuscita con materiali inerti (sabbia, terra, stracci, ecc.) e raccogliere in contenitori adatti. Smaltire i residui in modo conforme alle disposizioni di legge. Lavare con acqua la zona contaminata, evitandone la dispersione nell'ambiente.
- 6.4. **Altre indicazioni** - In caso di sversamenti in acqua, avvisare le Autorità competenti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. **Manipolazione** - Nella manipolazione, adottare le normali cautele di igiene del lavoro per i prodotti chimici (utilizzare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda). Evitare il contatto diretto con il prodotto. Proteggere gli occhi e la pelle. Non fumare. Non mangiare nè bere durante l'utilizzo
- 7.2. **Immagazzinamento** - Il preparato va conservato nei contenitori originali chiusi, in luogo ventilato e fresco, al riparo dai raggi del sole. Conservare fuori della portata di bambini ed animali domestici.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

- 8.1. **Precauzioni generali da adottare** - Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda (in particolare ai punti 7.1 e 6.1). Utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.
- 8.2. **Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro** - Non ci sono valori limite di esposizione comunitari. Si raccomanda il rispetto dei TLV dell'ACGIH (vedi sezione 16) che prevede per il naftalene valori limite di soglia rispettivamente di 52 mg/m³ (TLV-TWA) e 79 mg/m³ (TLV-STEL). Se è presumibile il contatto con il preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5
- 8.3. **Protezione respiratoria** - In ambienti poco ventilati, proteggere adeguatamente (maschera con filtro per vapori organici) le vie respiratorie
- 8.4. **Protezione delle mani** - Usare guanti protettivi impermeabili.
- 8.5. **Protezione degli occhi** - Usare occhiali protettivi.
- 8.6. **Protezione della pelle** - Usare indumenti adatti.
- 8.7. **Misure specifiche di igiene** - Lavare le mani al termine del lavoro. Non fumare o mangiare durante lo utilizzo. Tenere lontano da generi alimentari e di consumo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Proprietà chimico-fisiche del preparato

Aspetto:	Granuli di colore giallognolo	Flash point:	94°C
Odore:	caratteristico di naftalina	P.to di infiammabilità:	N.A.
pH :	N.A.	Solubilità nei grassi:	insolubile
Densità a 20°C:	N.A.	Solubilità in acqua:	< 2%

10. Stabilità e reattività

- 10.1. **Condizioni da evitare** - Il preparato in condizioni normali è stabile.
- 10.2. **Sostanze da evitare** - Il preparato è incompatibile con forti agenti ossidanti, acidi e basi forti.
- 10.3. **Prodotti di decomposizione pericolosi** - La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi (anidride solforosa)

11. Informazioni tossicologiche

- 11.1. **Inalazione**- Per esposizioni prolungate, irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea, senso di vertigine.
- 11.2. **Ingestione** - Dolori addominali, mal di testa, nausea, debolezza diffusa.
- 11.3. **Contatto con la pelle** - Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti. Possibilità di effetti di sensibilizzazione.
- 11.4. **Contatto con gli occhi** - Arrossamento e bruciore, irritazione congiuntivale persistente, danni corneali.
- 11.5. **Dati di tossicità acuta** - Non disponibili per il preparato tal quale
- 11.6. **Dati di tossicità cronica e cancerogenicità**- Non disponibili per il preparato tal quale. Il naftalene può avere affetti cancerogeni (evidenziati nell'animale; prove insufficienti per l'uomo)

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Il preparato costituisce un pericolo per l'ambiente acquatico. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. Il preparato tal quale deve essere considerato rifiuto speciale pericoloso. I codici consigliati

(che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), oppure 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose). I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto del preparato deve essere fatto nei contenitori originali (imballo interno più imballo esterno) in modo da evitare fuoriuscite, costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e che non siano suscettibili di formare con questo combinazioni nocive o pericolose.

ADR/RID	Classe 9	N. ONU 3077	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida (naftalene)	
IMDG	Classe 9	N. ONU 3077	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida (naftalene)	Non classificato come inquinante marino
IATA	Classe 9	N. ONU 3077	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida (naftalene)	

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Pericolosità del preparato

Classificazione ai sensi del D.Lgs. 65/2003:

Simboli di pericolosità:

Indicazioni di pericolo:

Fraasi R obbligatorie: R: **40**
51-53

Fraasi S obbligatorie: S: **2**

NOCIVO - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Xn - Croce di S.Andrea, N - Albero spoglio e pesce morto

Nocivo – Pericoloso per l'ambiente

Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Conservare fuori dalla portata dei bambini

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Non gettare i residui nella fognature

Usare indumenti protettivi e guanti adatti

In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

16. Altre Informazioni

Numero revisione: **2.0** Data di compilazione: **30 giugno 2007**

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle conoscenze attuali e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle normative vigenti in materia di etichettatura dei preparati pericolosi, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed igiene ambientale. Il preparato non va utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose), così come recepita dal D.Lgs n° 52/1997
- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) così come recepita dal D.Lgs n° 65/2003
- direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) così come recepita dal D.Lgs 626/94
- regolamento CE 1907/2006 (Allegato II: guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza)

È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della qualità del preparato stesso.

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con BIOikòs Ambiente srl - con sede a Bologna in via Bombicci 1, 40138 (Tel. 051 -5878211)

La presente scheda supera e sostituisce la precedente versione del dicembre 2004. Le sezioni che hanno subito modifiche rispetto alla precedente versione sono le seguenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 13, 14, 16

Legenda delle fraasi R riportate nella presente scheda (punto 3)

22	Nocivo per ingestione.
40	Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti
50-53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Nota: Alla sezione 8.2 viene citata l' ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists), Associazione degli Igienisti Americani I dati relativi ai valori limiti di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 31, n° 4 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nell'ottobre 2006 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2006.